



LA SENTINELLA

Foglietto parrocchiale mensile di Lamon

La vita della Parrocchia nel 1940-41

(Continuazione e fine della Relazione fatta all'Assemblea dei capifamiglia il 25 Marzo 1941)

Conclusione

Nonostante i lamenti e le critiche di non pochi, vi sono pur stati di quelli che hanno lavorato e lavorato generosamente per il bene della Parrocchia. Purtroppo molti non hanno ancora compreso che l'ora che attraversiamo è grave e reclama che tutti sentano le proprie responsabilità. Molti si lamentano e vorrebbero incolpare gli altri di tutto il male che c'è al mondo. Non è raro di sentire di quelli che pretendono dar consigli a chi sta in alto.... «e dovrebbero comandare così... e dovrebbero fare colà... e occorrerebbero questi ed altri cambiamenti»..... E non si vuole credere che la colpa l'abbiamo un po' tutti e dovremmo cominciare a correggere e riformare noi stessi anziché pretendere d'incolpare sempre gli altri.

Molti stanno a guardare sempre indietro agli anni passati e vanno lagnandosi: «...una volta non era così... 20-30-50 anni fa le cose correivano in altra maniera, ma adesso....».

Ma se invece di perdere il tempo in sterili lagnanze, si scuotessero dall'inerzia, lavorassero anch'essi un po' di più a porre argine ai disordini morali che dilagano, anche gli sforzi degli altri avrebbero un esito più felice.

Se nello straripamento del vizio, vi sono ancora dei baluardi che resistono intatti ed immacolati, questo non è merito di quelli che fanno tante chiacchiere, ma lo si deve alla fedeltà di anime umili, docili e che nel silenzio si sono votate al trionfo della virtù.

Se si sono perdute posizioni strategiche, che sembravano inespugnabili, è avvenuto per la viltà di quelli che avendo nel gover-

no della famiglia un posto di responsabilità, si sono lasciati ingannare dalle apparenze, hanno avuto paura delle critiche altrui e hanno tradito la loro missione.

Nella guerra in cui è impegnata la Patria, tutti dobbiamo sentirsi soldati. Sarebbe un delitto che vi siano ancora di quelli che si abbandonano ad una vita frivola e libertina, mentre i nostri soldati su un vastissimo fronte sono continuamente insidiati dal nemico e devono lottare fra difficoltà di ogni genere. E' un contrasto troppo stridente che molti pretendono di seguire la vita lussuosa e oziosa, mentre negli ospedali i nostri feriti gemono per le ferite aperte sulle loro carni!

E come nella guerra per la difesa dei sacrosanti diritti della Patria, così anche nella guerra che la Religione, e la Chiesa devono sostenere contro le forze infernali coalizzate insieme; è doloroso e umiliante vedere tante anime che agonizzano per gli scandali che si fanno agli innocenti, per la sacrilega profanazione del santuario della famiglia, per il dilagare della bestemmia e del turpiloquio, e vedere d'altra parte certi sedicenti cristiani che se ne stanno spettatori indifferenti, e non muoverebbero un dito per il trionfo della causa di Dio.

Lode ai nostri Alpini dei Battaglioni «Feltre», «Val Cismon», «Bolzano», ecc. ai nostri Fanti, ai soldati d'ogni arma che con una tenacia superiore ad ogni encomio hanno resistito per lunghi mesi sul fronte greco agli assalti d'un avversario, molte volte superiore di numero e di mezzi! Essi ci hanno assicurato la vittoria. Lode del pari ai soldati di Cristo Re, ai militi dell'Azione Cattolica che non hanno abbandonato la prima linea, che hanno difesa

la loro bandiera con coraggio indomito, che non reclamano esonero o congedo, continuano fedelmente a restare attaccati al loro programma. A loro la Parrocchia sarà debitrice della vittoria che con la grazia di Dio il bene riporterà sul male, e la virtù sopra il vizio.

Il Maresciallo Petain, il 19 marzo u. s. a Grenoble in occasione di una giornata dedicata alla Patria, parlando alla Francia vinta, ma non abbattuta, poteva dire:... «Vi chiedo di saper resistere. La Francia sottoposta oggi a grandi difficoltà di vita, è minacciata da misure ancor più severe. Ella non ne uscirà che imponendosi la più rigorosa disciplina... Vorrei infondere il senso della responsabilità e la volontà di lavorare per raggiungere lo scopo cui miriamo, in tutti coloro che partecipano al governo e che detengono una parte della Autorità dello Stato».

Tale linguaggio io rivolgo a tutti i miei collaboratori laici, specie a quelli che sono iscritti alle Associazioni di A. C.

Tali principi io ripeto a tutti voi, capifamiglia.

Il Maresciallo Petain finiva il suo discorso così: «Vi lascio, amici, con una grande speranza..... Lavoriamo di più, produciamo di più, pensiamo meglio...!».

Anch'io rivolgendomi a tutti i miei carissimi parrocchiani, presenti ed assenti, chiudo la mia relazione dinanzi a questa cospicua assemblea, dichiarando la mia ferma speranza, che «Lamon non vorrà mai smentire le magnifiche tradizioni del suo passato. Ma perchè ciò avvenga, io ripeto a tutti:

«Preghiamo di più! Pensiamo meglio! Lavoriamo di più!» Oppure come canta la Gioventù Femminile di A. C.:

«La mano all'opra — L'occhio e il cor lassù: avanti, avanti, avanti per Gesù!».

La pietà ed il buon cuore dei nostri Emigrati

Squadra boscaioli Forlin Settimo, Maccagnan Riccardo, da Briga Marittima.

Forlin Settimo, Prei L. 5; Tollardo Giovanni 5; Forlin Luigi, Piei 5; Faoro Antonio, Col di Mezzo 5; Bel Luigi, Rigo 5; Forlin Luigi, Piei 5; Forlin Erminio, Cele, Prei 5; Forlin Pietro, Villa 5; Forlin Elvio, Rigon 5; Malacarne Giovanni, Ronche 3; Forlin Giuseppe, Ronche 5; Forlin Luigi, Piei 5; Malacarne Pietro, Ronche 2,50; Forlin Alfonso, Piei 4; Gaio Santo, Cui 5; Poletti Giovanni, Rigo 5; Forlin Giulio, Piei 3; Malacarne Luigi, Ronche 3; Malacarne Luigi di Antonio, Ronche 5; Malacarne Giovanni, Denat 5; Maccagnan Riccardo, Ronche 10; Gaio Giovanni, Piei 5; Forlin Domenico, Piei 5; Gaio Giuseppe, Pezze 5.

Totale L. 123; per una S. Messa a S. Antonio e per i bisogni della parrocchia L. 111.

Squadra Boscaioli Forlin Settimo - Maccagnan Riccardo da Briga Marittima.

Valpellina - Aosta N. 9:

Maschio Luigi 10; Bel Giacomo 10; Da Rugna Giacomo 10; Da Rugna Secondo 10; Collardo Giuseppe 10; Tollardo Carlo 10; Resentera Angelo 17,50.

Totale lire 100; per una S. Messa: L. 88 pro Chiesa nuova.

Squadra Boscaioli Malacarne Luigi (Bali) e Forlin Luigi (Dam) N. 13:

Malacarne Luigi, Bali e Malacarne Giovanni; Forlin Luigi; Faoro Eugenio, Crea; Faoro Luigi, Cuscian; Malacarne Luigi, Sponcia; Tollardo Gelindo, Sec e Tollardo Isidoro; Pauletto Francesco, Casol; Campigotto Narciso; Conte Fortunato, Quarei; D'Alberto Ettore, Da Rugna Bortolo.

Totale L. 100; per S. Messa a S. Antonio, L. 25 pro Sentinella e L. 63 pro Chiesa Nuova.

Squadra boscaioli Bellotto Emilio e 17 compagni:

Bellotto Emilio, Oltra L. 5; Bel Tranquillo, Oltra 5; Bel Ugo 5; Todesco Serafino, Oltra 5; Todesco Domenico e Antonio 5; Bel Eugenio, Oltra 5; Maschio Melchiorre, Colvigno 5; Resentera Antonio, Colvigno 5; Resentera Luigi 5; Maschio Fortunato, Zavena 5; Tollardo Antonio, Palit 2; Da Rugna Giacomo, Costa 5; Faoro Luigi, Piei 3; Bel Giovanni, Sala 5.

Totale L. 80 per una S. Messa a S. Antonio, per una pro soldati; L. 56 pro Chiesa Nuova.

Gli operai di Fallesleben (Germania):

Tommasini Nicolò in seguito a sottoscrizione fra i compagni di lavoro manda marchi 10 corrispondenti a L. 75,50 per la vita della Sentinella.

Squadra Da Rugna Bruno e Compagni da Aosta:

Da Rugna Bruno; Da Rugna Eugenio; Tollardo Valentino; Tollardo Giosuè Camillo L. 20 per una S. Messa e per la Nuova Chiesa.

Squadra Boscaioli Tollardo Isidoro (Baret) e Maschio Modesto:

Maschio Modesto, Tollardo Domenico, Tollardo Isidoro, Tollardo Angelo, Tollardo Umberto, Tollardo Giovanni, Tollardo Valentino, Resentera Giovanni, Todesco Giulio, Giopp Antonio, Giopp Camillo.

Totale L. 50. Intenzione S. Messa a S. Antonio e L. 38 pro Chiesa nuova.

Le varie collette sono state accompagnate da altrettante lettere, tutte degne di essere pubblicate, se non vi fosse di mezzo la tirannia dello spazio. La Parrocchia offre speciali preghiere ogni venerdì per tutti i Benefattori.

Squadra Operai in Albania partiti il 26 Marzo 1941:

Bel Camillo L. 25; Canal Augusto 16,25; Melchiorretto Fortunato 12,50; Facen Giuseppe 12,50; Gaio Abbondio 12,50; Da Rugna Luigi - Sala 12,50; Forlin Giuseppe Cavallari 12,50; Bartenel 12,50; Collesei Fortunato 6,25; Conte Giuseppe 6,25; Pante Pietro Ciarretti 12,50; Brocchetto Tarcesio 12,50; Resentera Tullio Furianoi 12,50; Todesco Erminio (G.) 12,50; Todesco Luigi Cimba 12,50; Mattrel Battista 2,50; Gaio Luigi (P.) 2,50; Gaio Luigi Pezzo 12,50; Facchin Santo 12,50; Todesco Pietro Micelin 17,50; Tommasini Rodolfo Pret 7,50; Murer Antonio Rugna 6,25; Gambrioli Rizieri 10; Casagrande Giovanni 10.

Totale L. 270; per una S. Messa: Pro Sentinella L. 25. Pro Nuovo Tempio del S. Cuore L. 220.



Alpino FACEN NATALE di Fortunato
della classe 1913, Caduto sul fronte greco

Nè i fornicatori... nè gli adulteri, nè gli effeminati entreranno nel regno di Dio.

S. Paolo ai Corinti (1 - c. III)

Il Radiomessaggio del Santo Padre nella festa di S. Pietro - 29 Giugno

E' stato ascoltato con la più devota attenzione da numerosi gruppi raccolti alle ore 12.30 attorno agli apparecchi radio. Verso la fine, dopo aver benedetto Roma, il Santo Padre disse:

«Con te benediciamo all'intero popolo italiano, che nel privilegio di avere in mezzo a sè il centro dell'unità della Chiesa presenta i segni manifesti d'una provvidenziale missione divina, e che sui monumenti della sua travagliata ma gloriosa esistenza nei secoli mostra inviolate le sue tradizioni cattoliche».

In quel momento tutti eravamo in ginocchio e abbiamo ricevuto la Benedizione del Padre Comune con una indicibile gioia.

Informazioni

da Addis Abeba, Gondar e dall'Eritrea

Alla Segreteria di Stato di Sua Santità è pervenuta una informazione da Addis Abeba la quale assicura che le donne e i bambini delle famiglie italiane residenti in questa città godono tutti buona salute.

Anche a Gondar il quartiere che ricoverava le donne è rimasto immune da bombardamenti.

Altre notizie informano che il Vicario Apostolico dell'Eritrea e i missionari della regione proseguono regolarmente al loro posto il proprio lavoro, ciò che fa supporre una ordinata tranquillità fra la popolazione civile.

Fra i prigionieri italiani in Australia

E' giunta pure notizia alla Segreteria di Stato di Sua Santità, che non appena il Delegato Apostolico dell'Australia seppe dell'arrivo di 2600 prigionieri, tutti provenienti dalla Cirenaica, subito si interessò in loro favore, recandosi in aeroplano, per far più presto, presso di loro e portandoli oltre la desiderata benedizione del Santo Padre numerosi e consolanti doni.

(Dall'Osservatore Romano)

L'ornato delle donne non sia al di fuori; l'acconciatura dei capelli, o l'oro che si mettono d'attorno, o le vestimenta di cui si ammantano...

(S. Pietro (1 - c. III))

Pro "Sentinella",

Sostenitori distinti:

S. Ten. Bel Giordano (Alessandria) L. 50; Resentera Elsa (Svizzera) 50; Brighenti Ermenegildo 20; Da Rugna Gelindo e comp. 20; Poletti Narciso (Germania) 20; Faoro Giacinto 20; Da Rugna Giovanni (Roma) 20; Bel Camillo e Comp. (Albania) 25; Gobbo Luigi e Comp. (Aosta) 20.

Soppressione della Fabbriceria

Con Decreto Reale 27 febbraio 1941 è stata soppressa la Fabbriceria della Chiesa di S. Pietro Apostolo di Lamone. E' una delle tante fabbricere d'Italia che si trovano nelle condizioni contemplate dall'art. 34 Reg. 26 sett. 1935 n. 2032.

D'ora in poi funzionerà un «Consiglio Amministrativo della Chiesa Parrocchiale», direttamente soggetto all'Autorità del Vescovo.

Con Decreto n. 390 - 41 S. E. Mons. Vescovo ha nominato membri del Consiglio Amministrativo della Chiesa Parrocchiale i signori:

1. Paganini Librale; 2. Casagrande Vittorio fu Enrico; 3. Gaio Giovanni di Luigi. Resteranno in carica fino al 31 Dicembre 1942.

Le donne si ornino di abito decente con verecondia e modestia, non di trecce, nè di oro o di perle o di vestimenta preziose...

S. Paolo a Timoteo (1 - c. II).

Il M. R. Don Aldo Forlin - Sacerdote novello

A distanza di 14 anni Lamon ha visto un altro figlio salire l'altare consacrato sacerdote dell'Altissimo. Veramente è una cosa che fa pensare: una Parrocchia di quasi 6 mila anime passare 14 anni senza avere l'onore di un sacerdote, nè di un missionario, nè di un religioso! Bisogna dire che abbiamo dei grandi debiti verso il Signore, per dover patire una così grave penuria di vocazioni sacerdotali e religiose!

Il nostro sacerdote novello è nato il 26 agosto 1914. Al Santo Fonte è stato battezzato coi nomi di Giovanni Mario: di Va-

2 - Alle 7.30 compare il sacerdote novello sulla soglia della porta, accolto da un fragoroso battimani e da un poderoso evviva di quella ormai numerosa folla di anime innocenti. Tosto si fanno avanti prima un bambino poi una bambina preparati dalle Rev. Suore e rivolgono il primo saluto augurio offrendo un bel mazzo di profumati garofani. Segue il canto dell'inno composto per l'occasione dal maestro L. Paganini e musicato dal maestro Ceccon. Intanto in piazza s'è raccolta molt'altra gente, che fa ala al corteo dei

mita. Il Presbiterio presenta uno spettacolo suggestivo. A destra e a sinistra del Celebrante con l'ufficio di Diacono e Sud. diacono stanno i Rev. di D. Gelindo e D. Pietro, mentre il Rettore della Colonia di Velai indossa il Piviale e funge da «Prete Assistente».

Il servizio è disimpegnato impeccabilmente dai Chierici e dai Seminaristi.

In orchestra la Schola Cantorum eseguisce musica scelta.

Al Vangelo l'Arciprete rendendosi interprete di tutta la parrocchia rivolge al



Sulla soglia della Casa Canonica riceve il primo omaggio di fiori simbolici



Sulla gradinata di S. Daniele mentre un Seminarista legge un nobile indirizzo



Il Sacerdote novello mentre sale ai monti e ricorda gli anni della sua fanciullezza

lentino e di Baster M. Elvira. E' il primogenito di tre fratelli. Le circostanze della prima fanciullezza, del suo ingresso al seminario, e poi del passaggio alla Congregazione del servo di Dio D. Guanella ci fanno esclamare: «Come sono ammirabili le vostre vie, o Signore! Chi può mai penetrare i vostri disegni intorno ai figli degli uomini?».

E' giunto in Parrocchia sabato sera 28, accompagnato dal Rettore della Colonia di Velai, il Rev. mo D. Remo Beccerchi.

La funzione solenne dell'indomani s'è svolta conforme l'orario - programma annunciato su «La Sentinella» di Giugno. notiamo solo i momenti caratteristici:

1 - Al mattino per tempo cominciarono ad affluire davanti alla Canonica i fanciulli e le fanciulle recando bei mazzi di fiori.

Verso le 7 catechiste, chierici e seminaristi sono tutti in moto per ordinarli nelle loro classi, e prepararli con la loro bella divisa. A un certo momento quando non possono più trattenere la loro impazienza, cominciano la serie dei loro canti.

fanciulli e delle fanciulle che accompagnano il Sacerdote novello in Chiesa.

3 - Sul sagrato di S. Daniele un altro particolare grazioso. Le due schiere di fanciulli e fanciulle si sono ammassate ai lati: ripetono il canto dell'inno mentre avanza un Seminarista e legge un indirizzo d'omaggio che interpreta i sentimenti di tutta quella moltitudine di piccoli recanti in braccio fiori simbolici e nel cuore i sentimenti di entusiasmo.

4. - Dopo la S. Messa dei Fanciulli celebrata dal Rev. D. Gelindo D'Incau, il Sacerdote novello assiste dal lato del Vangelo su un banco appositamente preparato. Al momento della Comunione si associa al Celebrante a distribuire la S. Comunione. Alla fine della S. Messa segue il bacio mano fatto con perfetto ordine e devozione.

5. - Appena sfollata la Chiesa dalla massa dei fanciulli, in un batter d'occhio si va riempiendo di adulti. Alle 9 precise, quando il campanello annuncia che esce la S. Messa solenne, la Chiesa è tutta gre-

festeggiato il saluto e l'augurio dei presenti e dei lontani e parla al popolo sui doveri che ha verso i Ministri del Signore.

Alla fine della S. Messa segue il bacio delle mani consacrate.

6. - Nel pomeriggio altro atto di omaggio al Sacerdote novello. Una cinquantina di alunni delle classi superiori della Scuola di Dottrina hanno disputato la Dottrina Cristiana dinanzi ai loro compagni, ai loro genitori, e a quanti sono accorsi a chiudere la Festa col canto dei SS. Vespri.

Notiamo a lato del Sacerdote novello celebrante i Reverendi D. Giuseppe Dr. Pante Parroco di Farra, e D. Virgilio Tiziani Vicerettore del Seminario di Feltre col vicerettore della colonia di Velai.

Il Sacerdote novello prima del canto del Te Deum si volge ai fedeli e pronuncia con accento sicuro un bel discorsetto, nel quale, dopo aver detto la sua riconoscenza al Signore e a quanti lo hanno aiutato ad arrivare alla cima del Sacerdozio, indiriz-

zandosi in particolare ai fanciulli, esprime l'augurio e la speranza che il Signore abbia a seminare abbondantemente il seme della divina vocazione e che tale semina, gione abbia a germogliare e a fruttificare felicemente.

La Benedizione Eucaristica pose fine alla giornata, che resterà fra le più belle e più ricche di quest'anno 1941.

A Don ALDO FORLIN Sacerdote novello

*Salve, salve, salve,
Al nostro caro Aldo
Che fu fedele e saldo
Chiamato dal Signor.*

*L'antica Pieve è in festa,
Torna l'antico vanto,
Echeggi il nostro canto,
Nuovo Levita appar.*

*Grazie, Signor, che il povero
Hai sempre prediletto
Come il Collegio eletto
Di Palestina un dì.*

*Vieni, Don Aldo, apprestati
A celebrar novello;
E' questo il dì più bello,
La patria in te godrà.*

Liberal Paganini

UN INCONTRO

La sera del 12 ottobre dell'anno 1923, il Rosario nella chiesa di S. Daniele era forse giunto alla seconda deca, quando si sentì il rumore della corriera in arrivo. Poco dopo, un vociare, un calpestio di ragazzi con galoscie si avvicina; la porta della chiesa si apre e un gruppo di fanciulli entra rumoreggiante. I devoti brontolano: chi sarà il capo di questa «galfea?». Altri non può essere che Zoèt. E infatti era proprio lui; era sempre lui a capo delle chiasate. E quel prete alto, giovane, che è entrato insieme a quelle birbe e che si è inginocchiato sui primi banchi, chi sarà mai? Mah, potrebbe anche essere il nuovo Arciprete che doveva arrivare... Bella figura che fa il paese! Ci voleva proprio Zoèt e compagni a riceverlo... E che non ci sia stato nessuno che si sia presa la briga di cacciar via quegli insolenti?! Cosa dirà il nuovo Arciprete, se è proprio lui, di questo incontro colla parrocchia? Questi i discorsi che sottovoce si facevano in chiesa dai proverbiali amici dell'ordine; ma, osservando il prete testè arrivato, sembrava che non fosse della medesima opinione. Preceduto e circondato da quei monelli, sembrava anzi che li avesse conosciuti e fattili inginocchiare a sè vicino, pareva che godesse della loro presenza...

Il tempo chiarì l'enigma: l'Arciprete amico dei fanciulli, e Zoèt, capo delle chiasate a cui non mancava mai, oggi è il nostro festeggiato Don Aldo Forlin, novello sacerdote della benemerita Congregazione Guanella.

L'incontro era stato di felice auspicio.
L. P.

N. B. - L'episodio è tolto dal manoscritto «Memorie Storiche su l'Azione Cattolica in Lamon».

*Non sapete che le vostre membra sono
tempio dello Spirito Santo, il quale è in
voi. Glorificate e portate Dio nel vostro
corpo!*

S. Paolo ai Corinti (I - VI).

Ordinanza del Commissario Prefeffizio

Vista la pericolosità del ponte in legno detto «Stalena» lungo la strada provinciale Pian del Vesco - Pici - Ponte di Arina - con ordinanza datata 6 giugno u. s. è proibito il passaggio ad ogni genere di veicoli.

*Beati i mondi di cuore, perchè vedran-
no Dio.*

S. Vangelo.

Nell'Istituto di Educazione

E' tornata la Signora Simonina la maestra tanto apprezzata dell'Asilo Infantile.

E' stata assunta un anno per un corso di perfezionamento.

«La Sentinella» si unisce alle voci dei piccoli e delle famiglie per porgere le sue vive congratulazioni per il nuovo titolo conseguito e per esprimerle i propri auguri.

*Per istrada incontrate certe sciagurate
che proprio coll'andare, cercano di attira-
re gli occhi e gli sguardi? E voi guardate
dall'altra parte.*

Posta Militare

dal 15 Giugno al 15 luglio

Tollardo Giovanni, Grecia - Poletti Gildo Cui, - Pauletto Pietro, Casoi e Malacarne Giovanni Pannofia, Pici - Malacarne Guido, Pugnai - Pante Giacomo e comp., Cui, Batt. «Feltre» - Dal Cortivo Giorgio, Resentera, Grecia - Sott. T. Bee Giordano, Resentera - Murer Federico, Rugna - Serg. Pante Giacomo e comp., Cui, Batt. «Feltre» - Resentera Guido Colvigne - Fuss Primo, Pian del Vesco - Facchin Ettore, Villa - De Lena Giuseppe - Bellotto Angelo Nin, Resentera - Serg. Sommariva Romano e compagni - Conte Marco e comp., Resentera - Da Rugna Ernesto (Bortolo) artiglieri, Ren - Gaio Italo Belosso e comp., Tirana, artiglieri - Da Rugna Guido, Furianoi - Boldo Gino, Villa - Gaio Giovanni, Valdiniga ex prigioniero - Brighenti Gildo e comp. Batt. «Bolzani» - Alpino Pauletto Vittorio, Ronche - Tollardo Primo Domenico (Mestri) Padova - Pante Pietro Pantin e comp. - Forlin Gildo, Villa - Todesco Ugo Micelin - Geniere Resentera - Italo

Marchi, Resentera - Mastel Antonio e comp. Jugoslavia - Tollardo Bortolo e Malacarne e comp., Pugnai - Bee Giovanni Palit - Maschio Alfonso, Colvigne - Forlin Gino e comp., alpini (Villa), Val Cismon - Tollardo Giovanni e comp., Resentera - Da Rugna Giovanni, Roma, Furianoi.

Posta Emigrati

Tiziani Rino, Rigoi, S. Pietro del Carso (Udine) - Fuss Valentino S. Pietro del Carso (Udine) - Da Rugna Giuseppe, Villa, S. Pietro del Carso (Udine) - Slongo Epifanio, Francia - Mastel Antonio - Pante Primo e comp., Albania - Mastel Antonio Carli e comp., Aosta - Maccagnan Riccardo e comp., Cuneo - Malacarne Bortolo Boli e comp., Torino - Gaio Pietro Botaro, Germania - Campigotto Antonio Bront - Gruppo Parrocchiane pellegrine, Einsiedlen Svizzera - Maschio Erminio e comp., Val Peline - Bee Camillo comp. 24, Albania Tirana - Gobber Luigi e comp. 16, Aosta - Boldo Giuseppe, Torino, Oltra.

*Non sapete voi che i vostri corpi sono
membra di Cristo?... Fuggite la fornicazione!...*

S. Paolo ai Corinti (I - VI).

Dal libro dei Benefattori

PRO PANE DI S. ANTONIO

N. N. - Rugna lire 10; N. N., Ponte Serra p. g. r. 60; N. N., Pezzè 10; Mastel Bortolo, Svizzera 14; Forlin Giacomo, Svizzera 10; Sassi Antonio Cui 10; Bee Teresa, Zavena 5; Tollardo Anna p. g. r., Furianoi 10.

PRO LAMPADA DEL SANTISSIMO

Bee Anna, Sala 5; Malacarne Libera, Pici 10; Forlin Ermenegildo, Villa 5 - Campigotto Angela Pian del Vesco 4; Melchiorretto Natalina, Milano 10; Melchiorretto Ottavia Vidot, Rigoi 5; Forlin Giacomo, Svizzera 10; Gaio Antonio Telelin, Pezzè 10; Malacarne Libera, Ronche 2; Gaio Agostino, Pian del Vesco 5.

PRO GROTTA DI LOURDES

Maccagnan Tranquilla, Ronche p. g. r. lire 25; Malacarne Guido, artiglieri, Scutari 5; Soldato Largo Giacomo, Gorna 10; Maccagnan Corona 5.

PRO OPERE PARROCCHIALI

Mastel Bortolo, Svizzera 10; Forlin Giacomo, Svizzera 13,40; ing. Federico Balatroni, Bologna 10.

PRO CATECHISMO

Ceccon Angelica, Resentera l.ier 2.

Non abbiate alcuna relazione cogli uomini impudici!

(S. Paolo ai Corinti (I - c. V).

*Il sole non si specchia nel pantano: Id-
dio non alberga nel cuore corrotto.*

*Non permettete che una donna im-
munda entri nella vostra casa!*

Con permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. Antonio Slongo, direttore
Mons. Giuseppe Da Corte, condir. responsabile
Istituto Veneto di Arti Grafiche - Stab. di Belluno